

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

05_23 settembre 2012
Sesta edizione

MI Settembre
TO Musica

Torino
Jazz Club Torino

Venerdì 07.IX.2012
ore 22

Tribute to Johnny Griffin

Torino Jazz Orchestra
Fulvio Albano direttore
Paul Jeffrey sax tenore
special guest



Un progetto di



Realizzato da

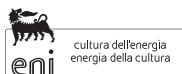
Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival



Sponsor



Media partner

LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA



Sponsor tecnici



Il Festival MITO compensa le emissioni di CO₂



a Torino attraverso il sistema
Clean Planet-CO₂ di Asja



con LifeGate, mediante crediti generati
da foreste in Bolivia e partecipa
alla piantumazione lungo il Naviglio
Grande nel Comune di Milano

Tribute to Johnny Griffin

Torino Jazz Orchestra

Claudio Chiara, Valerio Signetto,

Fulvio Albano, Nicola Tonso,

Helga Plankensteiner, sassofoni

Luca Begonia, Stefano Calcagno,

Danilo Moccia, Gianfranco Marchesi, tromboni

Andrea Tofanelli, Mirco Rubegni,

Giampaolo Casati, Vito Giordano, trombe

Gianluca Tagliazucchi, pianoforte

Aldo Zunino, contrabbasso

Marco Castiglioni, batteria

Fulvio Albano, direttore

Paul Jeffrey, sax tenore special guest

In collaborazione con



Johnny Griffin (Chicago, 24 aprile 1928 – Availles-Limouzine, 25 luglio 2008), è stato uno tra i principali sassofonisti della storia del jazz. “The little giant” – cosiddetto per via della bassa statura – debutta nel 1944 con la *big band* di Lionel Hampton – è suo il celeberrimo secondo assolo di sax in *Flyin’ home* – e passa i seguenti dodici anni a Chicago, in pieno anonimato, salvo una *session* con Babs Gonzales (1954). Nel 1957 viene scoperto dalla Blue Note che gli fornisce l’opportunità di incidere una serie di album (*Introducing Johnny Griffin*, *Chicago calling* con Max Roach, *A blowin’ session* con John Coltrane); passerà poi alla Riverside. Suona nel quartetto di Thelonious Monk (*Misterioso e In action*, 1958) e in quintetto con Eddie Lockjaw Davis (*Live at Minton’s*, 1961). Nel disco *Change of pace* (1961) sperimenta un nuovo straordinario *sound* di gruppo, con la voce del sax che dialoga con corno francese, batteria e due contrabbassi, di cui uno suonato con l’arco. *The Kerry dancers* vede all’opera un quartetto tradizionale che si dedica, con gran gusto e *drive*, a riscoprire il repertorio tradizionale britannico.

Johnny Griffin si trasferisce in seguito in Europa, suonando con la celebre Clarke Boland Big Band; a Parigi diviene il solista principale del progetto di Raymond Fol sulle vivaldiane *Quattro Stagioni*. Tornerà di tanto in tanto negli Stati Uniti e farà tournée in tutto il mondo.

A differenza di molti colleghi, nel suo percorso artistico Griffin ha sempre rifiutato qualsiasi mutamento di stile, rimanendo fedele a se stesso e all’*hard bop*, rifuggendo, ad esempio, le incursioni nei campi del *free* e della *fusion*. L’ineccepibile coerenza stilistica si riscontra altresì nella produzione più recente di Griffin, quando il suo inconfondibile *sound* diviene più tenue e sinuoso. Sul finire degli anni Settanta, il sassofonista registra con la Peter Herbolzheimer Big Band che annovera, fra gli altri, Nat Adderley, Art Farmer, Slide Hampton, Stan Getz, Gerry Mulligan, Toots Thielemans, Niels-Henning Ørsted Pedersen, Grady Tate e Quincy Jones in qualità di arrangiatore. Nel 1978 incide poi con il quintetto di Nat Adderley, con il quale aveva collaborato sin dal 1958.

Johnny Griffin si esibisce per l’ultima volta il 21 luglio 2008 a Hyères (Francia). Quattro giorni più tardi, il 25 luglio, si spegne ad Availles-Limouzine, dove aveva vissuto negli ultimi ventiquattro anni.

La sua scomparsa avviene pochi giorni prima di un concerto programmato il 13 agosto 2008 al Serravalle Outlet in Jazz, *performance* che avrebbe dovuto tenere a fianco della Torino Jazz Orchestra; una grande amicizia e un proficuo sodalizio artistico l’hanno infatti legata, negli anni, a Johnny Griffin e Gianni Basso. Con la band, in particolare, Griffin aveva suonato come *special guest* nel 1985, in uno spettacolare concerto all’Auditorium Rai di Torino.

Per la Torino Jazz Orchestra, che rivolge parte del suo operato artistico ai grandi musicisti della storia del jazz, con l’intento di tramandarne l’esperienza tramite l’acquisizione e la divulgazione dei rispettivi archivi storici, MITO SettembreMusica 2012 costituisce l’occasione per dedicare al

grande sassofonista un tributo alla sua opera di compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra. È questa un'occasione eccellente per rivivere la storia del jazz; un evento sonoro tutto da scoprire, maturato dalla collaborazione con la famiglia Griffin e, in particolare, con sua moglie Miriam, che ha donato alla TJO composizioni e arrangiamenti originali tratti dagli archivi musicali del Maestro. Alla signora Griffin e a Sonny Rollins, che sostiene la TJO nell'attività di archiviazione e divulgazione della grande tradizione orchestrale del jazz, l'Orchestra rivolge il più sentito ringraziamento.

Seguiteci in rete

facebook.com/mitosettembremusica.official

twitter.com/mitomusica youtube.com/mitosettembremusica

flickr.com/photos/mitosettembremusica pinterest.com/mitomusica

La **Torino Jazz Orchestra** rappresenta l'eredità artistica del grande Gianni Basso, uno tra i massimi esponenti storici del jazz italiano.

Gianni ha dedicato all'orchestra gran parte della sua attività a partire dai primi anni Ottanta, periodo in cui lasciò la Rai per trasferirsi in Piemonte, sua terra d'origine, e dedicarsi alla sua nuova creatura artistica, la Gianni Basso Big Band. Nel 2006 l'orchestra si trasforma nella Torino Jazz Orchestra, con la finalità di diventare l'orchestra jazz rappresentativa e ufficiale di Torino e del Piemonte. Nasce così la grande orchestra jazz di questa regione, che Gianni continuerà a dirigere con grande passione fino al momento della sua scomparsa, nell'agosto 2009.

La Torino Jazz Orchestra si è prodotta in concerto in alcuni tra i principali eventi della recente vita cittadina: nel corso dei XX Giochi Olimpici Invernali, durante la cerimonia di chiusura dei Campionati Mondiali di Scherma e nella manifestazione cittadina organizzata in occasione del lancio della Nuova Fiat 500. La collaborazione con la Filarmonica '900 del Teatro Regio di Torino – con la quale nel 2007 ha accompagnato in due strepitosi concerti la vocalist Dee Dee Bridgewater, a cui hanno fatto seguito i concerti con i New York Voices del 2008 e con Uri Caine del 2009 – ha confermato la capacità dell'Orchestra di creare sinergie con le principali istituzioni di musica classica della regione. Con l'attuale coordinamento direttivo di Fulvio Albano e la direzione di artisti ospiti come Dusko Gojkovic, arrangiatore ufficiale della band, la Torino Jazz Orchestra è divenuta punto di riferimento essenziale per i migliori fra i musicisti di talento, per le istituzioni che vi possono attingere, nella certezza di programmi musicali di attestata qualità artistica, storia ed esperienza e, soprattutto, per il pubblico che manifesta sempre più vistosamente il suo interesse nei confronti del jazz più autentico, espressione privilegiata al di là delle mode e dei tempi.

Nel lungo curriculum della formazione spiccano le collaborazioni con Dusko Gojkovic, Johnny Griffin, Ernie Wilkins, Alvin Queen, Tony Scott, Lee Konitz, George Robert, Dado Moroni, Franco Cerri, Benny Bailey, Toots Thielemans, Slide Hampton, Adrienne West, Lou Blackburn, Jiggs Wigham, Tom Harrell, Uri Caine, Valery Ponomarev, Scott Hamilton e molti altri ancora. Un'intensa, fortunata attività sintetizzabile in numerose esibizioni ai festival JVC di Torino, Versilia Jazz, Sant'Anna Arresi, Salerno, Due Laghi Jazz Festival, Eurofestival di Ivrea, Foggia Jazz Festival, ai Conservatori di Torino e Milano e al Teatro Regio di Torino, senza contare le numerose trasmissioni radiofoniche e televisive a cui ha preso parte. Da segnalare anche l'attività discografica, iniziata con il fortunato lp *Miss Bo* del 1985, cui ha fatto seguito la pubblicazione dei cd live *Featuring Slide Hampton* (1998), *Ow!* (2011), e *Jubilation* (2011). Nel 2004 la Big Band è stata ospite del programma televisivo *Superquark* condotto da Piero Angela, in onda su Rai1.

L'attività artistica di **Fulvio Albano** comprende la partecipazione a numerosi festival jazz internazionali, tra cui i principali sono: JVC Roma, JVC Torino, EBU Helsinki, Blues to Bop di Lugano, International Jazz Festival di Praga, European Jazz Festival di Hanoi e Ho Chi Minh City, Ciak Milano, Eurofestival Ivrea, Estival Jazz Lugano e la presenza in importanti rassegne musicali e sale quali Conservatorio di Milano e di Torino, Teatro Regio di Torino, Radio della Svizzera Italiana, Centro Cultural São Paulo do Brasil, Palácio das Artes di Belo Horizonte e in città come Berna, Lisbona, Coutances, Dubendorf, Brno, Sorrento, Bari, San Marino, Hong Kong, Macao.

Ha collaborato stabilmente con la Rai e con il Teatro La Fenice di Venezia, e attualmente è direttore della Torino Jazz Orchestra. Ha suonato con musicisti del calibro di Dusko Gojkovic, Johnny Griffin, Ernie Wilkins, Alvin Queen, Tony Scott, Lee Konitz, George Robert, Franco Cerri, Benny Bailey, Slide Hampton, Bob Mover, Jimmy Cobb, Tom Kirkpatrick, Bobby Durham, Sangoma Everett, New York Voices, Dado Moroni, Tullio De Piscopo, Phil Woods, Dee Dee Bridgewater, Uri Caine, Tom Harrell, Eliot Zigmund, Jerry Bergonzi, Bobby Watson e Scott Hamilton.

Paul Jeffrey è un sassofonista, arrangiatore e didatta nato a New York nel 1933. Forse più noto per la collaborazione con Thelonious Monk tra il 1970 e il 1975, Jeffrey ha inoltre suonato con musicisti tra cui Dizzy Gillespie, Clark Terry, Lionel Hampton, B.B. King, Illinois Jacquet, Elmo Hope, Big Maybelle, Wynonie Harris, Howard McGhee e molti altri.

Nel 1968 ha inciso l'album *Electrifying Sounds* in qualità di leader e successivamente ha effettuato una tournée con la Count Basie Orchestra. Ha incontrato per la prima volta il quartetto di Monk nel 1970, rimanendo al suo fianco fino alla fine della sua carriera e suonando insieme a lui in prestigiose sedi. Nel 1974 è stato incaricato da George Wein di organizzare un concerto in omaggio a Monk alla Carnegie Hall, in cui Monk stesso ha sostituito a sorpresa Barry Harris al pianoforte all'inizio del concerto.

Nel corso degli anni Settanta ha suonato stabilmente con Charles Mingus, partecipando inoltre al Newport Jazz Festival nel 1972. Ha insegnato sassofono alla Columbia University dal 1973, strumentazione e storia del jazz al Jersey City State College nel 1974 ed è stato direttore di gruppi jazz presso l'Università di Hartford e assistente alla cattedra di jazz al Livingston College dell'Università di Rutgers. Nel 1983 è stato artista in residenza e direttore dei corsi di jazz presso la Duke University, incarico che ha mantenuto fino al 2003, dirigendo anche il Duke Jazz Ensemble. Ha inoltre organizzato i festival NC/Umbria Jazz e il Mary Lou Williams. Attualmente è Professore Emerito al dipartimento di musica della Duke University. Nel 2009, Jeffrey ha inciso un omaggio a Thelonious Monk con Alessandro Collina al pianoforte, Sebastien Adnot al contrabbasso e Laurent Sarrien alla batteria.